

Una specie primitiva, *Dryops goidanichi* sp. n.:
nuovo endemismo afgano.

(COLEOPTERA DRYOPOIDEA) (*)

Gli Insetti dell'Afghanistan sono ancora poco conosciuti. Per quanto riguarda il genere *Dryops* Olivier (Coleoptera Dryopidae) esiste nella letteratura un unico lavoro nel quale vengono citate catture afgane. Si tratta di una pubblicazione (Delève 1967) in cui sono riportati i risultati dello studio dei Driopoidei raccolti nel 1963 e 1964 da Oldrich Jakeš. L'Autore belga ha constatato la presenza nell'Afghanistan di due sole specie, *Dryops lutulentus* (Erichson) e *Dryops fuscipennis* Solsky. La determinazione di quest'ultima specie va tuttavia considerata dubbia perchè basata sull'esame di una sola ♀.

È possibile oggi ampliare le conoscenze della fauna afgana grazie alle copiose raccolte fatte da J. Klapperich nel 1952 e nel 1953. Il materiale, conservato presso il Museo Nazionale di Storia naturale di Budapest, è stato inviato all'Autore dal dr. Zoltán Kaszab, al quale vanno sentiti ringraziamenti.

Sono stati esaminati 953 esemplari che sono risultati appartenenti a due sole specie, di cui una, *Dryops rufipes* (Krynicky), nuova per l'Afghanistan, l'altra, *Dryops goidanichi*, nuova per la Scienza.

DRYOPS RUFIPES (Krynicky 1832).

M a t e r i a l e e s a m i n a t o : 897 esemplari delle seguenti località:

- 1) Sud Afghanistan, Kandahar, 950 m, 4-III-1953 (106 es.).
- 2) Sud Afghanistan, Kandahar-Kuna, 950 m, 24-II-1953 (10 es.), 4-II-1953 (5 es.), 30-I-1953 (776 es.).

O s s e r v a z i o n i : *D. rufipes* è specie ad ampia geonemia euroturca. Le stazioni più orientali note sono nel Turkestan occidentale (Ak-sou

(*) Pubblicazione n. 221 del Centro di Entomologia alpina e forestale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (diretto dal prof. Athos Goidanich).

Thal; Bukhara). I reperti afgani consentono di ampliare ancora più l'areale verso sud est.

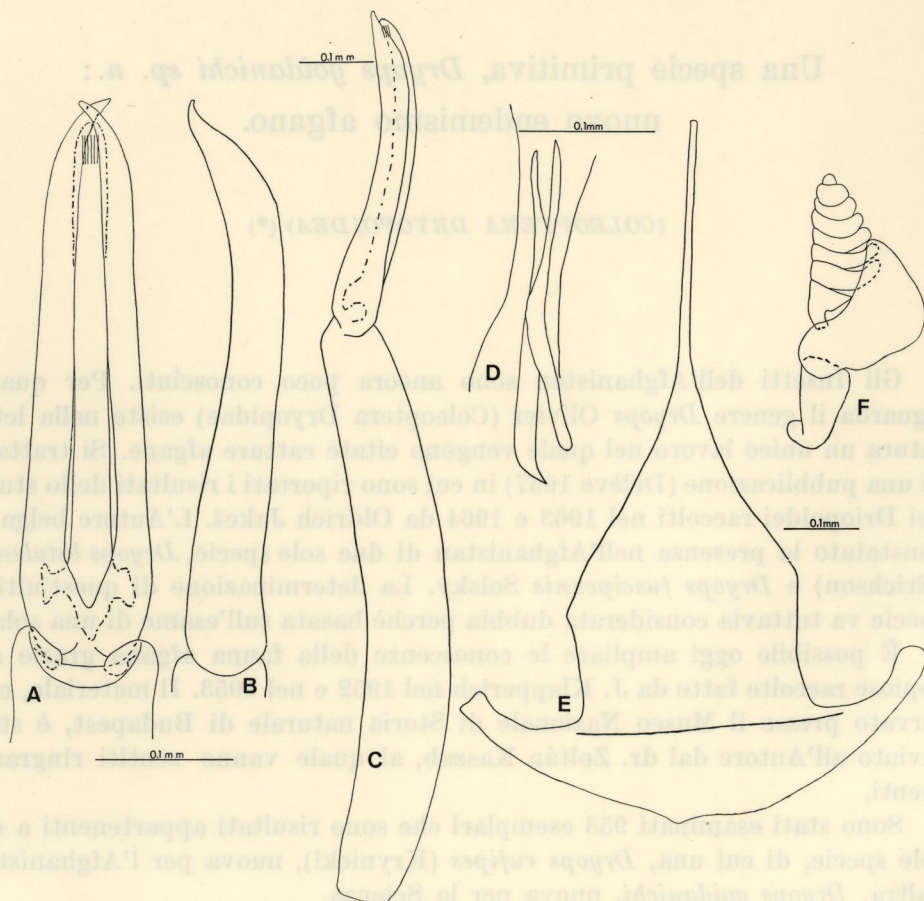


FIG. I.

Dryops goidanichi sp. n.: A: gruppo pene-parameri visto dal ventre; B: paramero di profilo; C: eedeago di profilo; D: abbozzo di ovopositore; E: ultimo urosternite invaginato della ♀; F: antenna.

DRYOPS GOIDANICHI SP. N.

Materiale esaminato: 56 esemplari delle seguenti località:

- 1) Nord-est Afghanistan, Nuristan, Bashgultal, 1100 m, 14-VII-1952 (36 es.), 1150 m, 13-V-1953 (3 es.), 1150 m, 1-V-1953 (1 es.), 1300 m, 24-V-1953 (5 es.), 1300 m, 21-V-1953 (2 es.), 1100 m, 11-IV-1953 (1 es.), 1100 m, 6-V-1953 (1 es.), 1150 m, 12-V-1953 (1 es.), 1150 m, 19-V-1953 (2 es.), 1150 m, 9-V-1953 (1 es.).
- 2) Nord-est Afghanistan, dintorni di Kabul, 1740 m, 12-VI-1952 (3 es.).

Tipi: l'olotipo ♂ è etichettato « NO. Afghanistan 1953, J. Klapperich, Nuristan, 1150 m, Bashgultal, 13-V »; l'allotipo ♀ è etichettato « NO, Afghani-

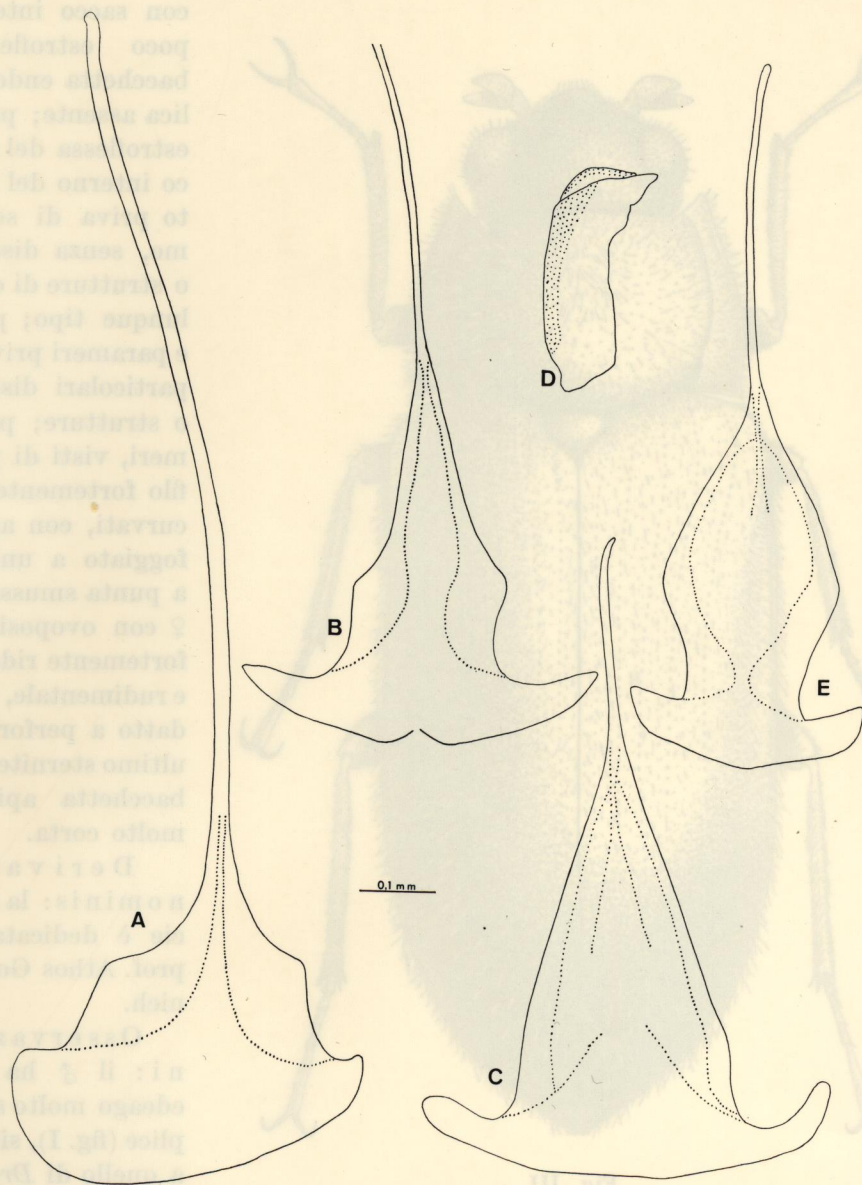


FIG. II.

Ultimi urosterniti invaginati delle ♀♀ di *Dryops caspius* (Ménétries) (A); *D. lutulentus* (Erichson) (B); *D. costae* (Heyden) (C); *D. subincanus* (Kuwert) (E). In D ovopositore rudimentale di *D. costae* (Heyden).

nistan 1953, J. Klapperich, Nuristan, 1150 m, Bashgultal, 1-V »; i paratipi sono 54, di cui 51 del Nuristan (Bashgultal) e 3 di Kabul. Olotipo, allotipo

e 50 paratipi conservati nelle collezioni del Museo Nazionale di Storia naturale di Budapest; 4 paratipi (2 ♂♂, 2 ♀♀) nella collezione dell'Autore.

D e s c r i z i o n e : lunghezza mm 3,97-5,47; antenne di 10 articoli; edeago

con sacco interno poco estroflesso; bacchetta endofallica assente; parte estroflessa del sacco interno del tutto priva di squame, senza disegni o strutture di qualunque tipo; pene e parameri privi di particolari disegni o strutture; parameri, visti di profilo fortemente incurvati, con apice foggato a uncino a punta smussata; ♀ con ovopositore fortemente ridotto e rudimentale, inadatto a perforare; ultimo sternite con bacchetta apicale molto corta.

D e r i v a t i o n o m i n i s : la specie è dedicata al prof. Athos Goidanich.

O s s e r v a z i o n i : il ♂ ha un edeago molto semplice (fig. I), simile a quello di *Dryops addendus* Bollow 1938 dell'Eritrea

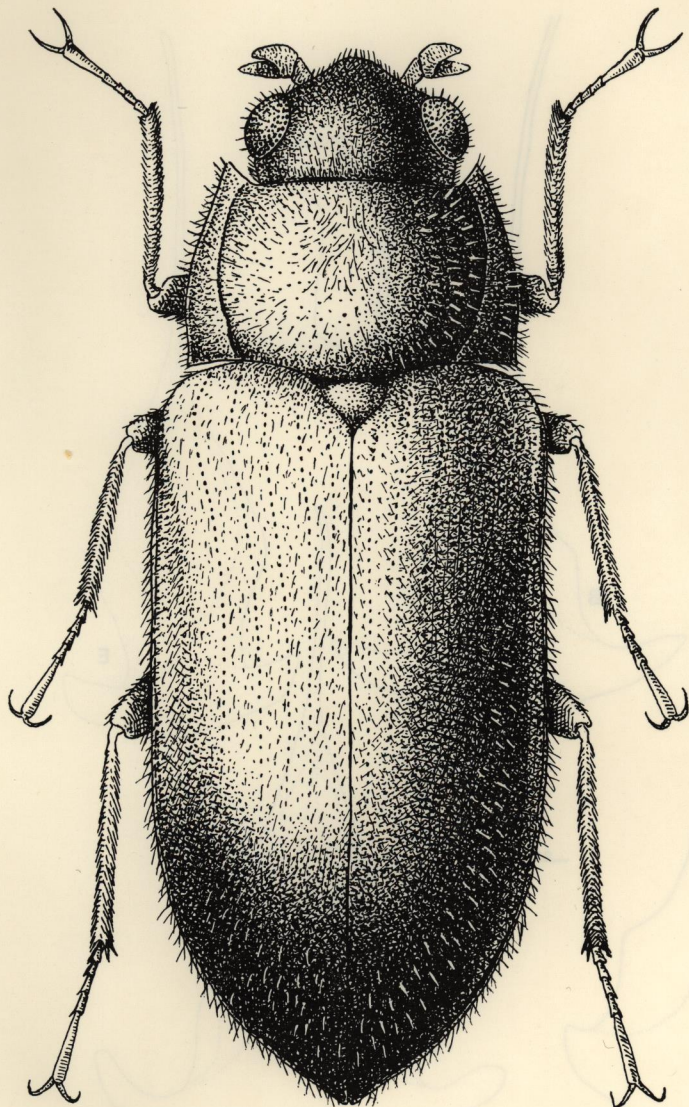


Fig. III.

Dryops goidanichi sp. n.

(Ghinda) (Olmi 1974). Con *D. addendus* ha in comune la scarsità di sacco interno estroflesso e l'assoluta mancanza di disegni o strutture su pene, parameri e parte estroflessa del sacco interno; differisce perchè, esaminando l'edeago dal ventre, i parameri appaiono curvi e incrociati all'apice (in *D. ad-*

dendus sono diritti e non si sovrappongono); gli stessi parameri, visti di profilo, non mostrano in *D. addendus* l'apice foggato a uncino. Dalle specie paleartiche *D. goidanichi* si distingue facilmente perchè è l'unica specie con edeago privo di particolari disegni e strutture. Nelle specie paleartiche a edeago più semplice [*D. lutulentus* (Erichson), *D. subincanus* (Kuwert)] esiste almeno un gruppo di squame intorno al gonoporo sulla parte estroflessa di endofallo (Olmi 1972); in *D. goidanichi* non esiste traccia di squame.

Per quanto riguarda le ♀♀, esse sono dotate di ovopositore molto ridotto, per cui la specie va considerata molto vicina a *D. subincanus* (Kuwert), *D. lutulentus* (Erichson), *D. costae* (Heyden), *D. caspius* (Ménétries), tutte entità che hanno in comune l'assenza di un ovopositore funzionante. La bacchetta dell'ultimo sternite è molto lunga in *D. caspius*; di lunghezza media in *D. subincanus* e *D. lutulentus*; molto corta in *D. costae* (endemico di Sardegna e Corsica) e *D. goidanichi*. In *D. goidanichi* tuttavia l'ultimo sternite si presenta molto più largo che in *D. costae*, mentre l'abbozzo di ovopositore è visibilmente più stretto e più ridotto (fig. II).

Merita sottolineare l'importanza della scoperta di *D. goidanichi*. Si tratta di una specie che presenta indubbie caratteristiche di primitività: nel ♂ l'assenza di squame o papille o altre strutture dell'edeago che sono peculiari di entità più evolute; nella ♀ l'assenza di un ovopositore funzionale e la presenza di un piccolo abbozzo di valve di sostituzione. *D. goidanichi* va considerato come la più primitiva e la più antica specie nel genere. Il ritrovamento sposta decisamente verso oriente il centro di origine del genere *Dryops*, prima supposto nell'Europa centro-orientale. È probabile che l'esistenza di barriere naturali (deserti a occidente e a sud; montagne molto alte a nord) abbia impedito alla specie di espandere il proprio areale rimanendo isolata a costituire un endemismo relitto.

RIASSUNTO

L'esame di un abbondante lotto di *Dryops* dell'Afghanistan appartenente al Museo Nazionale di Storia naturale di Budapest ha consentito di ampliare le conoscenze esistenti sulla fauna locale. Sono stati studiati 953 esemplari, dei quali 897 riconosciuti come *Dryops rufipes* Krynicki, nuovo per l'Afghanistan, e 56 appartenenti a una specie, nuova per la Scienza per la quale viene proposto il nome di *Dryops goidanichi*. Si tratta di un'entità che, per le caratteristiche morfologiche dell'edeago maschile e del ridotto ovopositore femminile, va considerata la più primitiva e antica fra tutte le specie paleartiche.

SUMMARY

Dryops goidanichi sp. n.: a new primitive endemic species from Afghanistan (*Coleoptera Dryopidae*). - The A. has studied a collection of Dryopidae from Afghanistan. This material is in the National Museum of Natural History of Budapest. The A. has examined 897 specimens of *Dryops rufipes* Krynicki and 56 specimens of a new species, *Dryops goidanichi*. *D. rufipes* is new for the Afghanistan.

D. goidanichi has morphologic characters of the aedeagus and ovipositor such that it is the most primitive and ancient species in the palearctic region.

BIBLIOGRAFIA

- DELÈVE J., 1967. - Beiträge zur Kenntnis der Fauna Afghanistans, Coleoptera Dryopoidea. - *Cas. morav. zemska. Mus.*, 52: 151-152.
- OLMI M., 1972. - The palearctic species of the genus *Dryops* Olivier (Coleoptera, Dryopidae). - *Boll. Mus. Zool. Univ. Torino*, 1972 (5): 69-132.
- OLMI M., 1974. - I *Dryops* etiopici descritti da Bollow (Coleoptera Dryopidae). - *Boll. Soc. ent. ital.*, 106 (5-7): 122-125.

RIASSUNTO

L'esame di un abbondante lotto di *Dryops* dell'Afghanistan appartenente al Museo Nazionale di Storia naturale di Budapest ha consentito di ampliare le conoscenze esistenti sulla fauna locale. Sono stati studiati 923 esemplari, dei quali 897 riconosciuti come *Dryops* *reticulata* e 26 appartenenti a una specie nuova per l'Afghanistan, e 58 appartenenti a una specie nuova per la scienza per la quale viene proposta il nome di *Dryops goidanichi*. Si tratta di un'entità che per le caratteristiche morfologiche dell'aedeago maschile e del ridotto ovipositor femminile va considerata la più primitiva e antica fra tutte le specie paleartiche.

SUMMARY

Dryops goidanichi sp. n.: a new primitive endemic species from Afghanistan (Coleoptera Dryopidae). - The A. has studied a collection of Dryopidae from Afghanistan. This material is in the National Museum of Natural History of Budapest. The A. has examined 927 specimens of *Dryops reticulata* and 26 specimens of a new species, *Dryops goidanichi*. It is now for the Afghanistan.